

IL RAPPORTO SETTIMANALE **GIMBE**

«Scendono i positivi in corsia ma il virus torna a diffondersi»

ROMA

Scendono tutti i numeri, ma si intravedono segnali precoci di aumento della circolazione del virus. Lo rileva la Fondazione **Gimbe** nel monitoraggio settimanale riferito alla settimana dal 28 aprile al 4 maggio, in cui si conferma la riduzione di nuovi casi (-13,4%) e decessi (-19,9%). Si allenta ancora la pressione sugli ospedali (-11,8% Terapie intensive; -10,5% ricoveri con sintomi), ma si intravedono precoci segnali di aumento della circolazione del virus, tra cui il rialzo dei contagi in età scolare. In un'Italia quasi tutta gialla, sostiene **Gimbe**, i comportamenti individuali rimangono l'arma fondamentale per arginare la risalita dei contagi.

Rispetto alla precedente, si osserva dunque una diminu-

zione di nuovi casi (78.309 contro 90.449) e decessi (1.826 anziché 2.279). In calo sono anche i casi attualmente positivi (413.889 contro 448.149), le persone in isolamento domiciliare (393.290 anziché 425.089), i ricoveri con sintomi (18.176 contro 20.312) e le terapie intensive (2.423 anziché 2.748).

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano queste variazioni: decessi: 1.826 (-19,9%), Terapia intensiva: -325 (-11,8%), ricoverati con sintomi: -2.136 (-10,5%), isolamento domiciliare: -31.799 (-7,5%), nuovi casi: 78.309 (-13,4%), casi attualmente positivi: -34.260 (-7,6%).

«Continua la lenta discesa dei nuovi casi settimanali – dice **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione – anche se si intravedono precoci segnali di aumento della circolazione del virus». Innanzitutto, il lieve incremento dell'Rt

medio calcolato dall'Istituto superiore di sanità (Iss) sui casi sintomatici che nel periodo 7-20 aprile è di 0,85 (range 0,80-0,91) rispetto a 0,81 (range 0,77-0,89) del periodo 31 marzo-13 aprile; in secondo luogo, come rilevato dall'ultimo bollettino dell'Iss, dalla prima metà di aprile la risalita dei nuovi casi nelle fasce 3-5 e 6-10 anni, verosimile conseguenza della ripresa delle attività scolastiche in presenza. Minime, questa settimana, sono state le differenze regionali: aumento della variazione percentuale dei nuovi positivi in una Regione e degli attualmente positivi in due Regioni.

«Con il progressivo calo dei nuovi casi – spiega Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione **Gimbe** – continua a ridursi la pressione sugli ospedali, dove le curve dei posti letto occupati in area medica e Terapia intensiva continuano a scendere da 4 settimane consecutive».

Gimbe rileva che una persona su 4 è coperta con almeno una dose di vaccino e oltre il 70% degli over 80 ha completato il ciclo. Più specificatamente, al 5 maggio, il 25,5% della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino (15.200.724) e il 10,9% ha completato il ciclo vaccinale (6.522.822), con modeste differenze regionali: dal 28,2% di vaccinati con almeno una dose della Liguria al 21,6% della Sicilia. Nella settimana 26 aprile-2 maggio si registra, rispetto alla precedente, un incremento delle somministrazioni del 20%. —

Si allenta la pressione sulle Terapie intensive. Decessi in flessione del 20% in sette giorni



Peso: 21%